

Nella pagina accanto in alto:
Eliche e rotore pur in movimento
sembrano ferma.
Foto scattata con obiettivo 400mm
F4 - Tempo di otturazione 500 sec

A fianco:
Foto a luce continua (3200K)
addolcita con filtro fluo

Fotografie realizzate da
Fortunato Spinoso

**Tecnica
storia e
curiosità
per gli
appassionati
della
fotografia**



Scatti mirati per buoni risultati

Certo che fare belle fotografie oggi non è poi così difficile: questo grazie alla tecnologia, all'ausilio cioè degli automatismi che nelle nuove macchine simulano la perfezione manuale. Per fare foto dinamiche particolarmente belle, argomento che tratteremo in questo numero, è necessario essere a conoscenza della tecnica di RIPRESA SPECIFICA, quella cosiddetta del CONGELAMENTO DELLE IMMAGINI. Naturalmente ci si deve munire di un apparecchio fotografico semiautomatico o completamente manuale (per i più bravi) ed aspettare il semaforo verde sperando di essere tra i primi sulla griglia di partenza.

Tenete presente che intenzionalmente compatta non si persegue il fine desiderato. Con apparecchi semiautomatici dobbiamo dare priorità, in ordine di importanza, alla regolazione dei tempi di otturazione, non dimenticando però l'apertura del diaframma poiché l'una influenza l'altra.

Se i tempi di scatto diventano più contrastati, affinché la stessa quantità di luce raggiunga la pellicola, il diaframma deve essere proporzionalmente più aperto. Con tempi di otturazione velocissimi è possibile fotografare cose invisibili ad occhio nudo; le immagini riprese ritrarranno **momenti visivi**, così veloci da non poter es-

serci colti dall'occhio umano.

Non dimentichiamo che per fermare l'azione - spesso si deve ricorrere all'uso di teleobiettivi, poiché la distanza fra l'occhio e l'oggetto solitamente è di gran lunga superiore a quella che si può gestire con un normale 50 mm. (obiettivo standard). Si potrebbe così rimanere vittime delle vibrazioni che inficiano irrimediabilmente il risultato finale cagionando l'inconveniente della **fotografia moscia**. In questo caso un aiuto lo si può avere su una base d'appoggio, che diventa per noi difficilmente reperibile, per esempio, i bordi di un autodromo; per questo mo-

do il nostro corredo va inserito il MONOPIEDE, primo cugino del treppiedi ma meno ingombrante e più funzionale di quest'ultimo. È utile a questo punto ricordare a tutti gli appassionati che di fondamentale importanza è l'acquisto di una borsa abbastanza capiente da poter contenere quanto occorre. La borsa deve essere immediatamente fruibile, con tutto il materiale in ordine. Ogni desiderio è maggiormente realizzabile nella misura in cui il mezzo necessario per il suo concretizzarsi è immediatamente disponibile. Un'intuizione, un bel pensiero, un'idea originale va subito fermata e metabolizzata; quante meravigliose opere d'arte non sarebbero mai state realizzate se l'autore non avesse avuto sotto mano i necessari strumenti!

Per tutto ciò che si muove la parola d'ordine è "fermare l'azione!" e per catturare l'istante più propizio ci vuole tempismo, un grande allenamento e un tempo di scatto alquanto veloce (da 1/250 a 1/2000 di sec.). Se si vuole accentuare il dinamismo di un'immagine si può adottare la tecnica del **movimento panoramico** che viene utilizzata con diversi tempi di otturazione. In pratica essa consiste nel muovere la fotocamera in sincronia con il soggetto in movimento. Quest'ultimo potrà così risultare nitido e lo sfondo allungato. Aumentando il tempo di otturazione, soggetto e sfondo appariranno sfumati, generando quella scia di vita e cose che fa intuire il movimento e ne fa gustare i suoi effetti grafici. Si tratta di una tecnica che può dare imma-

gini molto suggestive ed uniche.

Provate e... tante belle foto!

Lo sapevi che...

Il costo di un'automobile oggi corrisponde mediamente ad un anno di retribuzione di un impiegato pubblico; ciò emerge da una ricerca curata dal centro studi dell'A.C.I. Per comprare un'auto di media cilindrata (dai 13 ai 16 cavalli fiscali) occorrono dieci mesi di stipendio, mentre per una vettura tra i 17 ed i 20 cavalli ne servono circa 17. Dall'analisi degli ultimi anni risulta che il 1993 è stato un anno di svolta, infatti nel periodo '88-'92 i mesi di stipendio necessari per acquistare un'auto di media cilindrata diminuivano mediamente da 9,5 a 7,5 mentre per quelle più potenti da 15



- mesi a meno di un anno. Le foto qui pubblicate le dobbiamo al continuo evolversi della **lastra fotografica**, oggi più comunemente conosciuta come **negativo**.
- La lastra "a mezza tinta" rese possibile l'uso diretto della fotografia nel **foto giornalismo**. Il primo giornale in cui le immagini ebbero grande rilievo fu "The Illustrated London News" nel 1842; prima di quell'anno venivano pubblicate vere e proprie "macchie" ottenute da pannelli incisi e inchiostriati che ricordavano, soltanto lontanamente, il disegno originale. Dopo trenta anni, con la scoperta e l'uso del bromuro d'argento, si poterono realizzare le **lastre a gelatina**, le quali semplificarono non poco la vita ai fotografi d'allora con il grosso vantaggio che esse si potevano preparare in anticipo, impiegando non più di 1/4 d'ora, e conservare fino al momento della ripresa ed anche dopo il loro sviluppo. Fu una grossa conquista che dobbiamo al medico inglese Maddox (settembre 1871). L'uso delle pellicole alla gelatina diede il via alla stampa di immagini fotografiche e testi in uno stesso foglio. Con la pubblicazione per la prima volta di una fotografia su un quotidiano (4.3.1880) nasceva il **foto giornalismo**, che conobbe la sua "età d'oro" in Germania (1886-1944) per merito del mitico ERICH SALOMON. Si costituirono così gruppi di giovani fotografi, i "Free-Lance", o fotografi indipendenti, e ciascuna delle loro foto pubblicata veniva firmata. Da allora in poi sulla carta stampata non si fece più a meno delle foto. E si, si sa, queste ultime spesso hanno maggiore capacità comunicativa delle sole parole.

Ermanno Cribari

